

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, doto la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,12 - 19,34 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,30 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 5,18 - 7,5 - 8,12 - 15,26 - 20,26 — Ovada 22,8
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,20 - 17,16 - 23,8 — Savona 7,56 - 15,2 - 19,24 — Asti 8,2 - 11,52 - 15,16 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,15 - 15,37 - 18,49 - 20,3 — Ovada 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — **L'ESATTORIA** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La **BANCA POPOLARE** dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Elezioni 1902

ELEZIONI COMUNALI

Propugnare l'unione delle varie gradazioni del partito costituzionale, ecco lo scopo principale che ci siamo proposti e ci proponiamo nelle attuali elezioni.

Niuno è che non vegga come nelle speciali circostanze in cui quest'anno si presenta la lotta amministrativa, vi sia la necessità assoluta che tutte queste forze si mantengano unite, e come il momento non consenta nè divisioni di gruppi, nè ambizioni o debolezze personali.

La battaglia attuale è sostanzialmente impegnata sul terreno di una lotta ad oltranza fra costituzionali e socialisti; chi diserta la propria bandiera viene meno al suo dovere.

In verità ai costituzionali incombono doveri maggiori, ai quali abbiamo fiducia non vorranno venir meno, riunire cioè in un solo fascio tutte le forze delle diverse gradazioni, rivedere con cura i loro programmi; accogliere le nuove idee che abbiano base nella coscienza pubblica e nei bisogni delle classi popolari; procedere con una certa larghezza di vedute e con disinteressate abnegazioni. Questo non ce lo nascondiamo.

Il grande partito costituzionale ha ancora davanti a sé un vasto campo in cui estrinsecare la sua azione utile al paese ed a tutte le classi sociali. Ma intanto il momento è solenne ed ha carattere di eccezionale gravità.

Veniamo senz'altro alla nostra lista.

Quale il metodo tenuto nella compilazione della nostra lista? A questa giusta ed ovvia domanda, breve risposta. Certo nella compilazione della medesima era impossibile rimanere rigorosamente nei confini dei così detti gruppi o partiti. Nella nostra nota costituzionale doveva dominare e dominare un tal quale, diremo così, eclettismo, e vi si trovano candidati designati da loro speciali attitudini amministrative all'onore della rappresentanza mu-

nicipale. Ci siamo lasciati guidare da uno spirito di equanimità e di assimilazione che togliesse al nostro operato ogni carattere di intransigenza.

Seguendo tale linea di condotta, abbiamo noi interpretato retamente la opinione, almeno della grande maggioranza della popolazione ben pensante e seria, di quella grande maggioranza che vuol lavorare, vivere in pace e avere assicurata la libertà, nessuna esclusa? Noi pensiamo che sì. In noi prevalse l'idea che più che il criterio politico, doveva nelle elezioni amministrative prevalere l'attitudine amministrativa.

Abbiamo cercato di raccogliere in un fascio tutte le operose forze costituzionali di Acqui, allargando le fila sin dove non vi fosse contraddizione, o rinuncia di convinzioni o dedizioni. Abbiamo mirato a raccogliere tutto ciò che fosse dignitosamente assimilabile.

Ed è insomma codesta lista, diremo così di conciliazione sul terreno costituzionale, largamente inteso e anticollectivista, quella che oggi, vivamente raccomandandola, presentiamo agli elettori acquesi:

1. S. E. Saracco cav. avv. Giuseppe
2. Baratta Giovanni
3. Beccaro Pietro
4. Bonziglia Emilio, Cassiere
5. Braggio cav. avv. Paolo
6. Chiabrera conte gen. Emanuele
7. De Guidi cap. Costantino
8. Depetris geom. Francesco (nuovo candidato)
9. Garbarino cav. avv. Maggiorino
10. Gardini-Blesi Ottavio
11. Guglieri cav. avv. Giuseppe
12. Marengo cav. avv. Giuseppe
13. Moraglio Carlo
14. Ottolenghi Cav. Moise Sanson (n. cand.)
15. Sgorlo cav. ing. Paolo
16. Trucco Fiorenzo (nuovo candidato).

Nuove Candidature:

Poche parole circa le nuove candidature introdotte nella lista.

Per la legge che ne governa, improntata ad un sentimento di rispetto dei diritti della minoranza, l'elettore non può votare che per 13 candidati.

Noi presentiamo una lista di 16 perchè in realtà sono 16 i consiglieri da nominarsi; l'elettore scelga

quelli che gli paiono più meritevoli del suo voto.

Solo ci permettiamo di aggiungere poche parole circa le tre nuove candidature. Sentiamo di poter dire e diciamo francamente che **Depetris Geom. Francesco, Ottolenghi Cav. Moise Sanson e Trucco Fiorenzo** ci sembrano meritevoli della fiducia degli elettori e che quindi daremo ad esse il nostro debole sì, ma sincero appoggio.

Queste tre nuove candidature, fra le altre non poche sorte all'ultimo momento, godono le maggiori simpatie della cittadinanza e ci sembrano degne di occupare un seggio a Palazzo Olmi.

Il **Geometra Depetris Francesco** rappresenta degnamente la classe dei professionisti e sarà in Consiglio un elemento di ordine e di capacità tecnica.

Il sig. **Cav. Moise Sanson Ottolenghi** occupò già per molti anni un seggio a Palazzo Olmi e vi si dimostrò sempre attivo ed intelligente patrocinatore degli interessi pubblici. È una capacità amministrativa che immeritadamente rimase soccombente e fu travolto nelle ultime elezioni amministrative.

Il sig. **Trucco Fiorenzo** è una eletta rappresentanza del ceto operaio ed agricolo, essendo anzi Presidente della Società Agricola d'Acqui.

Tutti e tre sono circondati e giustamente dalla più ampia estimazione pubblica. Per cui non v'ha dubbio, che sui loro nomi si raccoglierà una considerevole maggioranza degli elettori acquesi.

PEL CONSIGLIERE PROVINCIALE

Noi, a ragion veduta, pensiamo che non sia il caso di sostenere altri candidati alla deputazione provinciale all'infuori degli uscenti

S. E. Giuseppe Saracco
 Braggio cav. avv. Paolo.

Superfluo intrattenersi a parlare di S. E. Saracco. Ogni commento o discussione sulla sua persona guasterebbe. E gli stessi avversari debbono piegare la loro bandiera innanzi a tanto nome.

Poche parole per l'avv. Braggio. Non per far torto all'egregio avv. cav. Toselli Francesco, ma francamente non vediamo una ragione seria per cui col suo nome abbia a combattersi l'avv. Braggio — elemento, senza dubbio alcuno, intelligente, operoso, onesto che

ha bene meritato della provincia ed è degno della stima e della approvazione pubblica.

Noi pertanto, senza inutili fervori, trattandosi di persona ben conosciuta ed apprezzata dalla cittadinanza e senza intendere perciò di toglier merito all'avv. Toselli, crediamo che nelle speciali circostanze della attuale lotta elettorale sia da raccomandarsi con quella di S. E. Saracco, la rielezione dell'avv. Paolo Braggio il quale non ha demeritato della pubblica fiducia, ed in tutte le più importanti discussioni dei nostri consigli amministrativi ha sempre portato il contributo di un ingegno sagace, di una esperienza sicura, di una parola facorda e improntata a sensi di singolare praticità e di vero patriottismo.

Del resto, ci perdoni l'avv. Toselli, ma i suoi più o meno aperti ambraggiamenti colle *Cronache dell'Alto Mare* ferrato, non sono i più adatti a convincere a schierarsi per lui la maggioranza dell'elemento costituzionale, nelle speciali circostanze in cui quest'anno si è aperta e si presenta la lotta elettorale amministrativa.

Diciamolo francamente, quello che si vuol fare si è più una lotta di persone che di principi, alla quale non è bene si appassioni la cittadinanza seria e ben pensante.

Crediamo quindi di far cosa buona raccomandando la rielezione: a consiglieri provinciali delli

S. E. Saracco cav. Giuseppe
 Braggio cav. avv. Paolo.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta delli 7 Luglio 1902.

Presidenza S. E. SARACCO Sindaco.

Presenti: *Baccalaro — Baralis — Baratta — Beccaro — Bonziglia — Braggio — Chiabrera — Garbarino — Gardini — Giardini — Guglieri — Levi — Marengo — Moraglio — Ottolenghi — Pastorino — Scovazzi — Sgorlo — Traversa.*

Accusani, Bistolfi-Carozzi e Satti scusano la loro assenza.

Discussione del conto.

Giardini a nome dei colleghi revisori del conto legge una bella relazione nella quale si ammette di approvare la regolarizzazione di contabilità arretrata; si chiede di definire la questione del gaz, di pensare alla condotta di acqua potabile, di trasformare la Scuola lona, di provvedere alla fognatura, di stabilire l'organico del Dazio, di pensare alla Scuola di musica e alla Banda Cittadina. Discorre delle Terme che vorrebbe più aiutate dal Comune, e dirette con più larghezza di vedute dalla Società. Infine dopo aver ringraziato il Sindaco per le cortesie parole a lui dirette per il Patronato Scolastico, che raccomanda alla sollecitudine del Comune, a nome suo e dei colleghi revisori raccoglie la parola.